



Mercoledì 23 febbraio 2000

12

L'ECONOMIA

l'Unità

Turismo, cresce il giro d'affari ma gli stranieri spendono meno

ROMA Anno record, il 1999, per il turismo italiano. Gli alberghi hanno registrato complessivamente 215 milioni di presenze (126,5 milioni italiani e 88,6 stranieri), il massimo mai raggiunto nella storia dell'ospitalità italiana. Rispetto al '98 l'incremento è stato dell'1,5%. Il giro d'affari complessivo delle agenzie di viaggio ha raggiunto i 20.250 miliardi di lire (+2%), mentre il fatturato di libri (+2%), mentre il fatturato di libri (+2%), mentre il fatturato di libri (+2%)...

lute del turismo italiano emerge dal dossier presentato ieri da Conforturismo. Non è però tutto oro ciò che luccica. Si sono infatti ridimensionati nel 1999 i valori della bilancia valutaria, sia per quanto riguarda le spese degli stranieri (48.700 miliardi di lire, pari al -1,8%) che per quelle degli italiani all'estero (28,1 miliardi, pari a -0,9%). Inoltre, secondo Conforturismo, il 2000 si presenta come un anno difficile, visto che tutti gli anni caratterizzati da un grande evento, quale il Giubileo, non sono mai stati portatori di risultati lusinghieri in termini numerici e solo dal 2001 il ritorno d'immag-

ne dell'Anno Santo attirerà in Italia gran parte di quei turisti che, intimoriti dagli annunci di folle eclatanti in arrivo, hanno preferito saltare la tappa del Belpaese. Tornando al '99, gli incrementi più elevati sono stati registrati dagli alberghi delle località termali, dove la domanda complessiva è cresciuta del 5,6%. Buona anche l'annata degli alberghi delle città d'affari, che hanno visto aumentare la domanda del 3,3%, mentre del 2,4% sono aumentate le località lacuali e dell'1,6% le città d'arte. Sono stati invece gli alberghi delle località marine a registrare il più basso incremento (+0,5%).

Bersani: Malpensa? Come il cubo di Rubik

Procede il lavoro per il nuovo piano. Rutelli: Alitalia viola i patti

ROMA «Vedo che qualcuno ipotizza soluzioni molto facili, ma per me questa cosa è una specie di cubo di Rubik, nel quale spero di trovare una soluzione»: anche per il ministro dei Trasporti, Pierluigi Bersani, la soluzione del caso Malpensa è di quelle che assomigliano alla quadratura del cerchio. «Stiamo partendo avendo alle spalle un decreto che, salvo la navetta Roma-Milano, fa il trasferimento totale dei voli su Malpensa. Stiamo cercando di trovare un equilibrio nel sistema aeroportuale milanese, ma - spiega - dobbiamo fare i conti con meccanismi complicatissimi di tutela di pari condizio-

ni, di equilibrio del sistema aeroportuale, di compatibilità comune con l'obiettivo Malpensa, che sono tutti problemi e questioni tutelandi anche ferreamente dall'Unione Europea, con la quale abbiamo un dialogo non semplice che si sta protrando da parecchio tempo, da giorni e giorni». Bersani è convinto di poter sbrogliare la matassa al punto che sarebbe imminente la presentazione del nuovo piano. Nulla di ufficiale, ma secondo le indiscrezioni Bersani starebbe per presentare a Bruxelles un progetto che prevede il trasferimento su malpensa di

una decina di voli che non hanno ancora traslocato da Linate che manterrebbe così quasi invariato il volume del traffico passeggeri (7 milioni l'anno). Vi opereranno solo i vettori comunitari con aeromobili che hanno un peso massimo al decollo di 85 tonnellate e che fanno esclusivamente collegamenti cosiddetti «point to point», ovvero con divieto specifico di effettuare «check in» già a Linate per voli in prosecuzione nello scalo di destinazione per rotte extra-comunitarie, e tra aeroporti della Comunità individuati in base ai volumi di traffico passeggeri, in arrivo e partenza. Su Linate ri-

marrebbero dunque 170 movimenti aerei giornalieri (contro gli attuali 190) rispetto ad una proposta di partenza del Comune di Milano che ne prevedeva almeno il doppio. Bersani sottolinea, però, che nessuna decisione è stata presa e che si tratta di semplici «bozze di lavoro». Torna, intanto, la polemica del sindaco di Roma, Francesco Rutelli, contro l'Alitalia. «Non rispetta gli impegni: doveva presentare già a marzo del '99 il piano strategico di sviluppo impiantato su due hub. È una cosa di una gravità straordinaria. Non si tiene fede agli impegni presi».

Autostrade, Viacard diventa europea

Da Napoli a Barcellona pagando un solo pedaggio

ROMA Da Napoli a Barcellona in autostrada pagando un unico pedaggio. Grazie a una convenzione siglata ieri fra Autostrade, Autostrada dei Fiori, Autoroutes du Sud de la France, Escota e Autopistas Cesa sarà possibile, entro fine anno, percorrere una rete di 6.000 chilometri di autostrade tra Italia, Francia e Spagna utilizzando un unico sistema di pagamento del pedaggio. «Questa convenzione sottolinea il presidente di Autostrade ed Ascap, Giancarlo Ella Valori - rappresenta un passo avanti nella costruzione di una rete autostradale integrata veramente europea».

matarie dell'accordo, entro la fine del 2000, il pagamento del pedaggio potrà essere effettuato con una tessera magnetica emessa dalle società autostradali. Successivamente, nel 2001, verrà realizzato un telepass comune nell'ambito del progetto «Cesare» dell'Unione Europea. In sostanza, la carta Viacard-Telepass di Autostrade si userà per pagare il pedaggio sia in Francia sia in Spagna. Stessa sorte per le carte di pagamento Voie Libre, Caplis e Acesa emesse rispettivamente da Asf, Escota e Acesa. «In futuro - spiega Valori - l'intesa potrà essere estesa ad altri paesi aderenti all'Ascap, come Portogallo, Belgio, Austria, Grecia, dando concreta attuazione a una nuo-

INTESA STRATEGICA. Insieme italiani, francesi e spagnoli. Valori: un passo fondamentale verso una rete stradale integrata

va politica europea e anche paesi come Germania e Inghilterra, che in passato non richiedevano il pagamento del servizio, sono oggi orientati verso tale soluzione». È quindi «sbagliato e inutile continuare a pensare nei tradizionali termini nazionalistici. Il rischio è di essere tagliati fuori dal cammino dell'integrazione e dallo sviluppo». La «nuova frontiera» per le concessionarie autostradali europee, sottolinea Valori, è la «costituzione di una holding europea, in grado di presentarsi come interlocutore unico e autorevole agli organismi istituzionali europei e di elaborare strategie unitarie e integrate». Lo sviluppo del settore autostrade deve

vanno sempre più affermando e anche paesi come Germania e Inghilterra, che in passato non richiedevano il pagamento del servizio, sono oggi orientati verso tale soluzione». È quindi «sbagliato e inutile continuare a pensare nei tradizionali termini nazionalistici. Il rischio è di essere tagliati fuori dal cammino dell'integrazione e dallo sviluppo». La «nuova frontiera» per le concessionarie autostradali europee, sottolinea Valori, è la «costituzione di una holding europea, in grado di presentarsi come interlocutore unico e autorevole agli organismi istituzionali europei e di elaborare strategie unitarie e integrate». Lo sviluppo del settore autostrade deve

inoltre puntare in futuro sempre più a «congiungere trasporti e telecomunicazioni». «Un sistema a rete, interconnesso e intermodale - sostiene il presidente di Autostrade - non è fatto solo di reti viarie di trasporto, ma anche di reti di trasmissione e comunicazione». Intanto, il presidente dell'Antitrust, Giuseppe Tesouro, ha detto che la proposta dell'Autorità garante del mercato e della concorrenza alla operazione Autostrade-Benetton «arriverà entro la settimana prossima: ci vuole un po' di tempo per riflettere». Quanto alla Borsa, il titolo Autostrade ha conosciuto un momento di grande interesse superando quota 8 euro con un balzo di circa il 7%.

Per Alenia arriva l'offerta inglese

Bae: «Sarà un'alleanza strategica»

ROMA Bae Systems ha ufficialmente presentato la sua proposta di accordo a Finmeccanica per una partnership con Alenia. È quanto si apprende in ambienti finanziari. Si tratta quindi della seconda proposta in questo senso giunta sul tavolo di Finmeccanica, dopo che la società guidata da Alberto Lina e Sergio Carbone aveva ricevuto un'offerta da parte del consorzio Eads (che riunisce la francese Aerospatiale Matra, la tedesca Dasa e la spagnola Casa) per la costituzione di una joint-venture paritetica (50% Eads, 50% Alenia) per le attività nel settore dell'aeronautica militare (aerei da addestramento, Eurofighter e Tornado). Bae Sy-

stems è già partner di Finmeccanica attraverso la Alenia Marconi Systems, la Alenia venture paritetica tra Alenia Difesa e il gruppo britannico nella missilistica. Qualora l'alleanza con gli inglesi andasse in porto si verrebbe a creare il secondo gruppo mondiale, a parimerito con Lockheed, nel segmento dei velivoli militari. «Abbiamo presentato un'offerta per un'alleanza strategica che coprirà un'ampia gamma di attività, dall'aeronautica militare alle aerostazioni spaziali, all'avionica e ai sistemi sottomarini», ha spiegato ieri a Londra un portavoce della società aeronautica inglese.

AZIONI

Table with columns: Nome Titolo, Prezzo, Var. Rif., Min. Anno, Max. Anno, Prezzo Uff. in lire. Includes rows for A MARCIA, ACEA, ACO NICOLAY, etc.

Table with columns: Nome Titolo, Prezzo, Var. Rif., Min. Anno, Max. Anno, Prezzo Uff. in lire. Includes rows for BURGO P, BURGO RNC, BUZZI UNIC, etc.

Table with columns: Nome Titolo, Prezzo, Var. Rif., Min. Anno, Max. Anno, Prezzo Uff. in lire. Includes rows for FIN PART PRI, FIN PART RNC, FINARTE ASTE, etc.

Table with columns: Nome Titolo, Prezzo, Var. Rif., Min. Anno, Max. Anno, Prezzo Uff. in lire. Includes rows for LOGITALIA GE, MAFFEI, MAGNETI, etc.

Table with columns: Nome Titolo, Prezzo, Var. Rif., Min. Anno, Max. Anno, Prezzo Uff. in lire. Includes rows for POP NOVARA, POP SPOLETO, PREMAFIN, etc.

Table with columns: Nome Titolo, Prezzo, Var. Rif., Min. Anno, Max. Anno, Prezzo Uff. in lire. Includes rows for TECNOST, TELECOM IT, TELECOM ITR, etc.

